



Nell'ambito della Campagna

**Una sola famiglia umana,
cibo per tutti:
è compito nostro**

DIRITTO AL CIBO PER TUTTI! Ora tocca a noi

SABATO 22 NOVEMBRE 2014

ORE 9.00 – 13.00

Sala Baldini - Piazza Campitelli, 9 ROMA

Nell'ambito della Campagna "Una sola famiglia umana. cibo per tutti: è compito nostro" le ONG dello snodo di Roma – Auci, Comi, Essegielle, Prodocs e Vides - insieme alla Focsiv e alla Caritas di Roma promuovono il convegno *Diritto al cibo per tutti. Ora tocca a noi* incentrato sul diritto al cibo sano e giusto sia nel Nord come nel Sud del mondo,

Il **diritto al cibo**, ovvero a un **bene indispensabile per la vita stessa**, come recita il documento base della Campagna, si scontra con una situazione di **squilibrio globale**, le cui cause fondamentali sono da ricercarsi in **scelte politiche ed economiche dannose e sconsiderate**: un modello di produzione e consumo cieco irrispettoso nei confronti degli effetti sulla sostenibilità ambientale; un modello che si fonda su un approccio industriale globalizzato che produce nel suo perpetuarsi, **speculazioni finanziarie nefaste, violenza e conflitti tra i popoli**.

E' tempo di sviluppare nuovi sistemi di produzione basati sulla valorizzazione del territorio, rispettosi dell'ambiente perché ogni creatura sulla terra possa disporre di cibo sano e nutriente.

Così i nostri relatori, a cominciare da Andrea Ferrante, volontario negli anni '80 in un progetto di sviluppo in Africa e tutt'ora impegnato in questioni legate alla terra e al cibo, ci forniranno una panoramica sulle suddette dannose politiche attuali e ci faranno comprendere quali siano invece quelle alternative che è il momento di richiedere a gran voce per una sovranità alimentare dei popoli nel rispetto della tutela ambientale. Proseguirà Chiara Castellani, medico volontario in Africa, potremo così ascoltare la sua esperienza concreta dei danni prodotti da questi squilibri in Repubblica Democratica del Congo.

Il convegno, oltre che una denuncia, vuole fare sua e condividere **l'esortazione di Papa Francesco** che invita tutti a " *smettere di pensare che le nostre azioni quotidiane non abbiano*

*un impatto sulle vite di chi – vicino o lontano che sia – la fame la soffre sulla propria pelle e a diventare più consapevoli delle nostre scelte alimentari che spesso comportano lo spreco di cibo e un cattivo uso delle risorse a nostra disposizione. ”**

Ed è per questo che è prevista una seconda parte più concreta, con l'intento di aiutarci nella realizzazione del cambiamento nel modello di sviluppo partendo dal basso. Insieme ad alcuni rappresentanti di associazioni attive sul territorio romano scopriremo quelle che si possono definire le *buone pratiche* a portata di mano, da mettere in atto sin da subito da parte di ciascuno. Esamineremo da vicino l'esperienza degli orti urbani con *l'associazione Zolle Urbane* e capiremo come nasce e si realizza un *gruppo d'acquisto solidale, G.A.S.*, grazie all'intervento dell'*Azienda Agricola Predio Potantino*.

Sì, tocca proprio a noi qui e ora, fare nostro l'invito del Papa a “*tutte le istituzioni del mondo, tutta la Chiesa e ognuno di noi, come una sola famiglia umana, a dare voce a tutte le persone che soffrono silenziosamente la fame, affinché questa voce diventi un ruggito in grado di scuotere il mondo.*”*

*dal videomessaggio di Papa Francesco in occasione della Giornata contro la fame nel mondo del 10 dicembre 2013.